



Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista – Sinistra Europea
Città di Biella

Mozione per una più moderna e razionale gestione integrata dei rifiuti

Visto

il sesto programma d'azione a favore dell'ambiente della Commissione Europea;

Vista

la comunicazione della commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni che ha come oggetto "Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse: una strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti" COM(2005) 666 definitivo;

Vista

- la direttiva 91/156/CEE del Consiglio del 18 marzo 1991, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti,
- la direttiva 91/689/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa ai rifiuti pericolosi,
- la direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio,
- la direttiva 2006/12/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 sui rifiuti;

Alla luce della discussione al Parlamento Europeo della Nuova direttiva quadro sui rifiuti approvata in prima lettura lo scorso febbraio 2007;

tenuto conto

del nuovo decreto D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (Norme in materia ambientale e successive integrazioni e modificazioni) e dei nuovi indirizzi della Regione Piemonte, in particolare della:

- D.G.R. n. 19-5209 del 5 febbraio 2007 Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani.
- D.G.R. n. 20-6110 del 11 giugno 2007 Approvazione della bozza di protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, le Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive Associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani.
- D.G.R. n. 61-6925 del 17 settembre 2007 Legge regionale 21 aprile 2006, n. 14, articolo 5 "Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, determinazione dei nuovi importi". Procedure per la verifica delle caratteristiche dei rifiuti urbani sottoposti a trattamento come definiti dal programma regionale sui rifiuti biodegradabili.

Il Consiglio comunale di Biella, in spirito di collaborazione con gli organi di governo locale (Consorzio, Provincia e ATO), ciascuno per la sua parte di competenza, Impegna l'Amministrazione comunale per concentrare i propri sforzi su una politica territoriale che:

- sia volta ad attuare tutti gli sforzi possibili per progettare e condurre azioni concrete di riduzione dei rifiuti alla fonte, dal compostaggio domestico a quello comunitario, dalla promozione dell'acqua pubblica alla dematerializzazione negli uffici partendo da quelli pubblici, dal definire accordi con la distribuzione piccola e grande per offrire la possibilità ai consumatori di poter scegliere anche prodotti a ridotto imballo (detersivi alla spina, latte alla spina, alimentari secchi alla spina, confezioni cauzionate a rendere, ecc.) a promuovere forme di riuso; con l'obiettivo concreto di portare la produzione complessiva di rifiuti pro capite (come media di bacino) al di sotto dei 400 kg/ab all'anno;
- promuova la raccolta differenziata per tutte quelle frazioni recuperabili, compresi gli scarti organici di cucina, laddove non si possa promuovere efficacemente l'autosmaltimento attraverso il compostaggio individuale, e garantisca un reale recupero di materia anche attraverso la creazione di posti di lavoro, come dimostrano vicine esperienze di successo (Novara, Asti, Consorzio COVAR14 e Consorzio Chierese);
- garantisca una forma di collaborazione tra i territori così da assicurare la miglior gestione economica degli impianti esistenti, anche prevedendo nuove specializzazioni, qualora queste risultino più efficaci, in un'ottica di sussidiarietà tra territori e di uno smaltimento finale senza la creazione di nuovi forni inceneritori;
- basi i propri bilanci economici su un'ottica di efficacia ed efficienza, ma soprattutto di trasparenza verso i cittadini, cosicché essi possano verificare direttamente il risultato dei propri impegni e sforzi. La politica territoriale dovrà garantire che il materiale della raccolta differenziata vada ad effettivo recupero (generando anche benefici economici) e che la quantità da avviare allo smaltimento finale diminuisca in modo effettivo;

Alla luce di queste considerazioni il Consiglio comunale di Biella sollecita una più dinamica azione da parte dell'Amministrazione provinciale sia nel caso di prosecuzione dei compiti istituzionali dell'ATO (Cosrab) sia, a maggior ragione, in caso di loro conferimento alla Provincia o ad altro ente strumentale.

A livello cittadino il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- **a stabilire obiettivi precisi, scanditi nel tempo, per la riduzione dei rifiuti complessivamente prodotti (coinvolgendo nei programmi le varie categorie del commercio) e per la parte differenziata;**
- **ad agire presso il Consorzio perché si attivino tutte le convenzioni con il CONAI per la valorizzazione dei vari materiali recuperati con la raccolta differenziata.**

I consiglieri comunali
del Gruppo del PRC-Sinistra europea
alla Città di Biella
barbara frediani
roberto pietrobbon